

ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)
Capitale sociale Euro 100.000,00

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al bilancio chiuso al 31.12.2011

1. INTRODUZIONE

Sono trascorsi 10 anni da quando il 4 giugno 2001 gli 11 Comuni della Zona Ovest costituivano "Zona Ovest di Torino" Srl. Da quel momento la società assumeva il ruolo di Soggetto Responsabile dei patti territoriali generalista e specializzato per l'agricoltura.

Questo primo nucleo di finanziamenti ha inaugurato una stagione positiva di importanti progetti strategici, realizzati su scale più significative di quelle di un singolo Comune, che si possono configurare come una tappa di un complesso percorso di sviluppo e di esperienze realizzate negli anni.

La società è stata in grado di far progredire il Patto Territoriale della Zona Ovest oltre lo stadio iniziale di supporto a progetti infrastrutturali e imprenditoriali, concentrando gradualmente la sua azione verso progettualità intorno a quegli specifici elementi individuati in particolare nei protocolli costitutivi: politiche del lavoro, ambiente e saperi, orientando le risorse disponibili e uniformando le modalità di azione verso una dimensione di area vasta.

Tutto questo, come è stato sempre riconosciuto in molti tavoli, ha contribuito a rafforzare nel quadrante ovest dell'area metropolitana un'interessante e proficua politica di *governance* sui diversi temi delle politiche territoriali, tanto che si è consolidata ormai negli anni la "*buona prassi*" a cooperare insieme. Questa evoluzione ha fatto assumere all'aggregazione dei nostri Comuni un profilo di "attore di politiche" e i suoi confini hanno acquisito nel tempo una riconoscibilità nel campo metropolitano, tanto che pensando ai comuni promotori del Patto Territoriale li si identifica unitariamente come "la Zona Ovest di Torino".

L'occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2011 ci pare dunque propizia per tentare una riflessione sul lavoro svolto in questi 10 anni, anche perché il 2011 ha rappresentato un anno di complesse criticità conseguenti alla situazione di grave crisi economica che attraversa il nostro paese e che sta scaricando su cittadini e istituzioni locali tagli e oneri di non facile gestione.

Dopo 10 anni di attività si stanno inoltre avviando a conclusione gli impegni che i comuni, e per essi la Società, hanno assunto nei confronti del Ministero; sono stati, infatti, completati tutti gli investimenti pubblici e privati finanziati, ma restano ancora aperte alcune pratiche di una certa complessità sotto l'aspetto amministrativo.

Sono dunque molti gli elementi offerti ai soci affinché si avvii un ragionamento sulle prospettive della Società che tengano conto dell'attuale quadro sociale, economico e legislativo.

Le informazioni contenute nella presente relazione sulla gestione offrono inoltre ulteriori spunti per pensare alla direzione di marcia da seguire.

Nel corso dell'esercizio 2011, nonostante l'indeterminatezza provocata dalla crisi, la società ha comunque promosso e gestito un certo numero di attività e progetti in quelli che ormai da tempo rappresentano gli assi di intervento consolidati:

- Lavoro e Welfare
- Orientamento
- Ambiente e Riqualificazione territoriale
- Mobilità sostenibile
- Energie rinnovabili e risparmio energetico
- Agricoltura (in particolare agricoltura sociale)

Tutti gli interventi hanno cercato di integrarsi alle più ampie iniziative e progettualità messe in campo dai diversi comuni soci.

La relazione sulla gestione che si presenta, intende informare i soci sullo stato di avanzamento e sui risultati di questo insieme articolato di attività:

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO GENERALISTA

Il Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino alla data del 31 dicembre 2011 consta complessivamente n. 57 programmi di investimento, tutti regolarmente conclusi, di cui:

- 36 programmi inseriti nel Primo Bando del 1999,
- 13 programmi inseriti nella Prima Rimodulazione del 2002
- 8 programmi nella Seconda Rimodulazione del 2004

Dal punto di vista dell'incremento occupazionale si sono raggiunte 686,84 ULA.

Al 31.12.2011 sono stati effettuati tutti i sopralluoghi presso gli stabilimenti oggetto di agevolazioni, da parte della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.. All'attualità, il Soggetto Istruttore sta concludendo le verifiche al fine della predisposizione delle ultime 3 relazioni finali di spesa.

Sono stati effettuati n. 33 accertamenti ministeriali di spesa presso le unità produttive agevolate.

Sulla base dell'esito degli accertamenti ministeriali effettuati, riscontrabile dai verbali inoltrati al Soggetto Responsabile, sono stati emessi al Ministero dello Sviluppo Economico i provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni, al fine di concludere l'iter previsto con l'erogazione, a favore delle imprese beneficiarie del residuo saldo pari al 10% del contributo rideterminato.

Inoltre, come stabilito dalla delibera CIPE n. 171 del 2 dicembre 2005, riferita agli investimenti inferiori ad euro 250.000, integrata con la nota n. 0042443 del 06/04/2006 del Ministero dello Sviluppo Economico concernente disposizioni in materia di iniziative finanziate con contributi pubblici di cui al Decreto – Legge 29 novembre 2008 convertito in Legge il 28 gennaio 2009 n. 2, che ha spostato il limite ad euro 1.000.000, sono stati emessi ulteriori n. 11 decreti definitivi di concessione delle agevolazioni, regolarmente approvati e chiusi con l'erogazione del saldo a favore delle aziende.

Stante quanto sopra, all'attualità si attendono:

- n. 3 relazioni finali di spesa da parte della Banca Istruttrice;
- n. 7 accertamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche dei Comuni, finanziate dal Patto Territoriale, sono state tutte ultimate. Per 6 progetti infrastrutturali, le verifiche si sono concluse ed è stato emesso il decreto definitivo che ha consentito di erogare il saldo del contributo spettante, per n. 11 progetti sono in corso di definizione le verifiche documentali da parte del Soggetto Istruttore e del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre per i restanti 2 progetti sono in corso di acquisizione documenti integrativi, da parte della nostra società, poiché non ancora predisposti da parte del Comune.

Sono stati erogati contributi per € 11.969.192,20 pari al 78% dell'onere a carico dello Stato.

Si segnala infine che si sono svolti i sopralluoghi, da parte di due funzionari incaricati dal Ministero dello Sviluppo Economico, presso tutti i Comuni del Patto Territoriale. La verifica delle opere infrastrutturali realizzate, ha avuto riscontro positivo.

3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO PER L'AGRICOLTURA

I programmi di investimento presentati dalle aziende agricole sono tutti conclusi. Attualmente è in corso l'attività di raccolta degli ultimi documenti integrativi alla documentazione finale di spesa, che consentirà alla banca di predisporre la relazione finale di spesa e alla nostra società di emettere il decreto di concessione definitiva.

Per quanto riguarda l'attività di verifica degli investimenti conclusi si può rilevare come al 31 dicembre 2011:

- è stata inviata la documentazione finale di spesa alla banca e le integrazioni richieste di tutti 31 i programmi;
- la banca ha predisposto 21 relazioni finali di spesa che sono state inviate dalla stessa banca al MiSE che ha autorizzato Zona Ovest, soggetto responsabile, ad attivare le procedure di chiusura degli investimenti, che sono state prontamente avviate e concluse. Infatti, Zona Ovest ha già emesso 18 decreti finali di concessione che sono stati approvati dal Ministero dando corso così all'erogazione del saldo finale., per quanto riguarda i tre decreti mancanti la società, come da procedura ha avviato il procedimento di comunicazione alle aziende degli esiti finali che prevedendo delle decurtazioni del contributo mette gli imprenditori nelle condizioni di consegnare controdeduzioni.
- Si attendono ancora 6 relazioni finali da parte della banca, oltre a 4 pratiche, assai complesse, di cui si attendono le integrazioni da parte degli imprenditori.

4. I PROGETTI

4.1. AREA LAVORO E WELFARE

4.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co)

Nel mese di dicembre 2011 si è concluso il Programma Azioni di Contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro promosso dalla Provincia di Torino, a cui i Comuni della Zona Ovest aderiscono finanziando con la quota di **"un euro per abitante"**, integrato con un fondo residuo del patto territoriale.

Le attività, avviate nel mese di ottobre 2010, si sono concluse regolarmente il 30 dicembre 2011 con i seguenti risultati:

a fronte di 300 domande istruite, sono stati presi in carico 236 beneficiari aventi i requisiti, (141 uomini e 95 donne). L'età dei beneficiari vede per la stragrande maggioranza persone di età compresa fra i 31 e i 50 anni e una percentuale di giovani inferiore rispetto gli ultra-cinquantenni

Le 236 persone prese in carico hanno seguito tutto il percorso di approfondimento conoscitivo e orientamento di gruppo (3 incontri), affiancato nella maggior parte dei casi da 1 o 2 colloqui individuali.

In totale vi sono state 96 persone inserite nel mercato del lavoro sulle 236 prese in carico (circa il 41%). Sono esclusi in questo calcolo i 12 Tirocini che ovviamente non corrispondono ad un inserimento effettivo nel mercato del lavoro, ma un inserimento in azienda con finalità addestrative, formative oppure osservative.

Integrando nel totale anche il dato dei tirocini raggiungiamo il numero di 103¹ persone (43.6%) che attraverso il progetto hanno riattivato un contatto con il mondo del lavoro, nelle varie modalità contrattuali previste. Il dato va valutato anche considerando che si trattava di soggetti che risultavano disoccupati da oltre 12 mesi, in molti casi anche da 24 mesi.

Un dato interessante riguarda le tipologie contrattuali delle 96 che hanno trovato una qualche forma di impiego (sono esclusi in questo quadro i Tirocini).

Tipo contratto	N°
atipico	7
somministrazione	33
td da uno a tre mesi	8
td da 3 a sei	3
td da sei mesi a 12 mesi	17
td 1 anno	9
tempo indeterminato	19
Totale	96

4.1.2. Servizio di Anticipo CIGS

Nel corso del 2011 è continuato il servizio di anticipo della CIGS, con la presa in carico di 115 lavoratori. I casi aziendali per i quali si è provveduto all'anticipo della Cigs sono stati i seguenti: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria e amministrazione straordinaria con continuazione dell'attività di impresa.

Si ricorda che dal 2010 la Regione Piemonte si fa carico di anticipare su tutto il territorio l'indennità di Cassa Integrazione ai lavoratori, avvalendosi della collaborazione delle Province e dei Centri per l'impiego. Su questo progetto il tavolo dei Comuni aveva però deciso di continuare ad erogare l'indennità di CIGS a tutti i lavoratori presi in carico entro il 31/12/2009, portando a termine i 12 mesi di erogazione, più eventuali proroghe.

Di conseguenza oggi la società eroga un doppio servizio:

- per i soggetti la cui indennità è erogata dalla Regione Piemonte predispone l'istruttoria e invia la documentazione all'Agenzia Piemonte lavoro, che provvede al pagamento dell'indennità.

¹ Il totale indicato, 103 anziché 108, tiene conto del fatto che 5 dei 12 tirocini si sono trasformati in assunzioni e dunque sono già conteggiati tra le 96 persone che sono state assunte.

- per i Soggetti che sono stati presi in carico entro il 31/12/2009 e per i quali è stata confermata la proroga della CIGS anche per l'anno 2011, la Società oltre all'istruttoria di base provvede direttamente anche all'anticipo dell'indennità spettante, seguendo la procedura standard con l'INPS, erogando in anticipazione, nel solo 2011, complessivamente 445.000 euro

4.1.3. Progetto Agricoltura Sociale

Il progetto ha preso avvio nel 2007 quando la Provincia di Torino affidava alla società l'incarico di svolgere un'azione di animazione territoriale per promuovere progetti di *fattoria sociale* avviando, in fase iniziale, una sperimentazione nella Zona Ovest di Torino. Fin da subito la società ha coinvolto la Coldiretti Torino.

Il progetto ha avuto nel corso degli anni un'evoluzione importante che ha visto fin da subito la stretta collaborazione con Coldiretti Torino e il coinvolgimento di molti attori ed in particolare nel 2011 la provincia di Torino che ha assunto il coordinamento delle pratiche di agricoltura sociale avviate.

La società ha continuato l'azione di animazione territoriale volta a promuovere e consolidare nuove pratiche di agricoltura sociale. In particolare nel corso dell'anno:

- E' stata organizzata una giornata di studio a cui hanno partecipato circa 200 addetti ai lavori (agricoltori, Servizi Sociali, Comuni, Agenzie formative, provincia di Torino, ASL, cooperative, ecc).
- Abbiamo sostenuto la nascita presso i terreni de "La Nuova cooperativa" della fattoria sociale Cascina Gran Croce, che si è costituita in azienda agricola con lo scopo di creare occasioni di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
- Abbiamo predisposto un progetto di finanziamento per l'attivazione di un Centro di lavoro guidato "l'orto che Cura" che sarà gestito in collaborazione con Comune di Collegno e Cooperativa Airone.
- E' stato ripresentato un progetto europeo, nell'ambito del programma ALCOTRA, che intende rinforzare ed innovare l'offerta di servizi sociali e sanitari rivolti alle persone con disabilità (soprattutto mentale e intellettiva) attraverso la sperimentazione di pratiche di agricoltura sociale il cui impatto sulla qualità della vita e sulla salute mentale dei target sarà misurato per definire un nuovo modello di accoglienza e presa in carico di questi soggetti, che verrà condiviso con i partner del progetto che sono
 - Provincia di Torino
 - Coldiretti
 - Conseil General de la Savoie (capofila)
 - Comune di Entremont le Vieux
 - APEI de St Jean de Maurienne

4.1.4 Servizio I.L.Co.M

Il servizio I.L.Co.M. (Inserimenti Lavorativi Collocamento Mirato) nasce dalla volontà dei Comuni di Collegno e Grugliasco di offrire un supporto nella ricerca del lavoro e nell'inserimento lavorativo dei propri cittadini residenti, aventi un'invalidità pari o superiore al 46% ed iscritti al collocamento mirato del Centro per l'Impiego di Rivoli ed opera dal dicembre 2010 sull'eredità storica del SIL, nato in questo territorio a metà degli anni '90. Il 2011 è stato di fatto il primo anno completo di gestione del servizio.

Le attività del servizio I.L.Co.M. sono realizzate dalla Società su incarico dei Comuni di Grugliasco e Collegno in convenzione con la Provincia di Torino.

Il servizio I.L.Co.M. interviene nell'accompagnamento al lavoro degli utenti segnalati dal Centro per l'Impiego di Rivoli, attraverso le seguenti fasi:

1. Accoglienza e prima conoscenza della persona e del suo contesto socio-ambientale e collaborazioni con eventuali Servizi di competenza territoriale e/o operatori privati;
2. Approfondimento valutativo individuale e familiare;
3. Reperimento delle opportunità lavorative, abbinamento risorsa lavorativa/utente al fine di un Collocamento mirato in collaborazione con il Centro per l'Impiego; successiva predisposizione del progetto di inserimento lavorativo o di tirocinio osservativo-formativo;
4. Monitoraggio, affiancamento e verifiche nei contesti lavorativi, sostegno psicologico ed educativo, in raccordo con eventuali servizi di riferimento;
5. Verifica congiunta degli obiettivi concordati:

Nel corso di questa prima annualità il servizio ha preso in carico 46 persone e sono stati attivati 20 tirocini borsa lavoro.

Dei 20 tirocini avviati:

- 3 sono stati trasformati in assunzioni, di cui una con contratto di apprendistato, una con contratto a tempo indeterminato e un contratto di somministrazione attualmente in corso, tramite Agenzia di Lavoro, con progressivi rinnovi. E' previsto inoltre a gennaio 2012 l'avviamento in apprendistato di un candidato attualmente ancora in tirocinio.
- 7 sono stati prorogati al fine di consolidare il progetto formativo e l'acquisizione di nuove competenze professionalizzanti.
- 5 sono stati interrotti prima della scadenza: 2 per problematiche di tenuta relazionale, 1 per altra attività lavorativa non regolare svolta in contemporanea e i restanti 2 per il contesto lavorativo non sufficientemente supportivo alla disabilità del tirocinante. Per questi soggetti è stato riprogrammato un nuovo tirocinio in corso di definizione.

- I restanti 5 sono stati attivati negli ultimi mesi dell'anno pertanto sono attualmente in corso e si sta procedendo a valutare, insieme all'azienda ospitante, la possibilità di effettuare delle proroghe.

Lo strumento del tirocinio è stato molto utile per la maggior parte dei beneficiari del servizio che ne hanno usufruito, in quanto ha consentito loro di avvicinarsi (per coloro che non avevano ancora avuto esperienze lavorative significative) o riavvicinarsi al mercato del lavoro.

Nel complesso, per quanti hanno già portato a termine il tirocinio o hanno già svolto più della metà di questo, si sono rilevati dei benefici in termini di crescita, innanzitutto personale, ma anche professionale. Gli interventi di monitoraggio da parte del servizio hanno consentito di affiancare il tirocinante e l'azienda in fase di avvio e di sostenere entrambe le parti in eventuali momenti di difficoltà, favorendo anche la lettura e la comprensione, da parte dei beneficiari, dei segnali e dei messaggi dati dai referenti aziendali.

4.1.5 Progetto Co.Re Comuni in rete per l'integrazione lavorativa delle persone disabili

Il Comune di Grugliasco in qualità di capofila di un partenariato costituito con i Comuni di Collegno, Rivoli e Venaria Reale ha partecipato con il progetto denominato Co.Re , Comuni in Rete per l'integrazione lavorativa delle persone disabili, al bando riferito alla Linea di intervento III.8 del P.O.R. FSE 2007/2013, che prevede il finanziamento di progetti proposti da Enti pubblici finalizzati alla definizione e sperimentazione di:

- 1) procedure di gara per appalti "sotto soglia" che favoriscano l'inserimento lavorativo;
- 2) sperimentazione e diffusione della "clausola sociale" per le procedure di gara "sopra soglia" introducendo criteri di valutazione che tengano conto della presenza di persone svantaggiate e della capacità di inserimento lavorativo.

Zona Ovest ha curato per conto dei Comuni la predisposizione del progetto che è stato finanziato.

Nel mese di Ottobre la Società ha avviato la fase di raccolta e analisi delle buone pratiche riferite al tema della "clausola sociale" e promosso i primi contatti con i Comuni partners per concordare le modalità di attuazione degli obiettivi del progetto e individuare le aree di possibile applicazione della cosiddetta "clausola Sociale"

4.2 AREA ORIENTAMENTO E SAPERI LOCALI

4.2.1 Piano Pluriennale Provinciale Orientamento 2007 – 2010

Ricordiamo che il piano provinciale prevede che i Comuni siano coinvolti nella progettazione degli interventi e nel coordinamento delle azioni, attraverso la sottoscrizione di accordi di programma. In particolare, il piano prevede una strategia di intervento che tende a migliorare, potenziandolo, il funzionamento di un sistema pubblico di orientamento fondato

sul principio di collaborazione tra i soggetti istituzionali interessati, dell'integrazione dei ruoli, degli interventi, preesistenti e futuri, e delle diverse risorse umane e economiche.

Il 30 Giugno 2011 si sono concluse le attività riferite all' accordo di programma sottoscritto l'8 maggio 2009, dal Comune di Grugliasco in qualità di ente capofila dei Comuni della Zona Ovest sui temi dell'orientamento e dei saperi locali

Zona Ovest in virtù del contratto di servizio stipulato con il Comune di Grugliasco, ha organizzato e gestito le attività previste dal suddetto Accordo di programma

E precisamente:

Si è organizzato un percorso di formazione rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio che ha coinvolto 80 docenti, dal titolo: "Costruire il gruppo-scuola: strategie e strumenti per gestire ed utilizzare come risorsa il rapporto scuola-famiglia".

Scopo dell' intervento formativo è stato quello di fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, strumenti pratici (ma con una solida fondazione teorica) per gestire al meglio il rapporto scuola-famiglia, soprattutto in riferimento alle problematiche emerse sul campo e riportate in sede di formazione dagli insegnanti stessi.

Si sono realizzate attività di coordinamento del sistema Orientarsi intese come interventi per favorire il lavoro di rete sul territorio lo scambio di informazioni e la condivisione di una visione comune e coerente del sistema di orientamento (tre tavoli di lavoro, 4 *news letter*, attivazione della sezione orientarsi nell'home page www.zonaovest.to.it, incontri territoriali, ecc.

A Ottobre 2011 l'accordo di programma è stato rinnovato per il periodo 2011-2013.

4.2.2. Progetto GOAL Giovani Orientati all'Apprendimento e al Lavoro

Il progetto si iscrive nelle iniziative territoriali per la prevenzione della dispersione e il recupero dell'abbandono scolastico e rappresenta per il territorio della zona Ovest di Torino un importante passaggio da singole progettualità realizzate dai Comuni e/o dai consorzi socio assistenziali ad una progettazione di area vasta.

Tale progettazione ha visto impegnata la Società Zona Ovest di Torino Srl, in attività di "Assistenza Tecnica" e successivo "Monitoraggio", al fine di favorire una cultura di area vasta nella quale i singoli Comuni potessero operare in sinergia mettendo a frutto e al servizio del territorio le buone prassi acquisite nel tempo.

In questo scenario il lavoro realizzato dalla funzione di Assistenza Tecnica è consistito nel favorire la condivisione e la socializzazione di bisogni e riflessioni comuni degli attori locali (Amministrazioni Comunali, Consorzi socio-assistenziali, Istituti Scolastici, Agenzie Formative territorio, etc.), attraverso incontri di sensibilizzazione prima e di organizzazione di tavoli di pensiero e di lavoro poi.

Lo step successivo ha riguardato l'individuazione di progetti che potessero rappresentare, per il territorio, il collante e buone prassi per agire in un'ottica di sistema.

I progetti storici individuati come buone prassi sono stati integrati in un'ottica sistemica nel programma di interventi G.O.A.L. Giovani Orientati all'Apprendimento e al Lavoro che ha raggiunto una platea più vasta di beneficiari aprendosi, contrariamente alle precedenti gestioni, a tutto il territorio della Zona Ovest di Torino.

Gli obiettivi, che attraverso il progetto, il territorio si è proposto di realizzare sono stati di prevenzione della dispersione scolastica/formativa.

Il progetto è stato realizzato attraverso un raggruppamento d'Intesa tra le Agenzie del Territorio. Esso ha visto il coinvolgimento di 25 enti (Scuole, Consorzi, Comuni, Parrocchie) del territorio che hanno segnalato un totale di 213 beneficiari suddivisi in 171 giovani frequentanti le scuole ma con risultati insufficienti e bassa frequenza (a rischio dispersione) e 42 giovani ormai dispersi dal sistema scolastico.

Per quanto riguarda il primo target, i Giovani a rischio dispersione abbiamo provato a contattare tutti i 171 giovani segnalati con un riscontro di 133 beneficiari presi in carico, 15 non raggiungibili e 23 non interessati all'iniziativa.

Rispetto al secondo gruppo dei giovani in dispersione sono stati più difficili da contattare. A fronte di un numero di segnalati pari a 42 persone le prese in carico si sono ridotte del 50% con 9 persone non raggiungibili e 12 non interessate al percorso. Anche in questo caso la prevalenza è di maschi (14) rispetto alle femmine.

Complessivamente il progetto ha consentito a tutti i ragazzi e ragazze presi in carico di completare il percorso di studi e compiere la scelta per l'anno successivo. E' in corso il monitoraggio degli esiti.

4.2.3 Programma Leonardo - Progetto "EUROMOBILITY"

Il progetto, promosso da En.ALP. Piemonte e coordinato in loco da Zona Ovest, è sovvenzionato dall'Unione europea e cofinanziato dai Comuni della Zona Ovest. Si prefigge di promuovere le attitudini e le capacità dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, offrendo loro l'opportunità di fare un'esperienza formativa e professionale all'estero della durata di 4 mesi caratterizzata da 1 mese di formazione linguistica e 3 mesi di tirocinio presso un'azienda o un ente pubblico. Il progetto è attivo dal 2000. Nell'anno 2011 ne hanno beneficiato 19 giovani. Le destinazioni sono state: Malta, Spagna, Francia. Più nel dettaglio, dal punto di vista della qualificazione della forza lavoro e dell'incremento occupazionale, vi sono state: 3 offerte di lavoro presso i Paesi ospitanti e 3 offerte di lavoro a tempo indeterminato al rientro in Italia.

Nel 2011 è stato aperto un nuovo bando con scadenza il 18 novembre 2011 e 8 borse disponibili per realizzare le attività nel 2012. Le destinazioni proposte sono Malta e Spagna.

4.3. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

4.3.1. Salvaguardia della Dora Riparia e fruizione sostenibile: istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)

E' un progetto finalizzato a riqualificare l'ambito periurbano e l'intera asta fluviale della Dora Riparia attraverso il riconoscimento di un area naturale di salvaguardia e la realizzazione di un parco progetti già candidati su fondi regionali/UE o di prossima candidatura. La strategia complessiva di costituzione dell'Area protetta e recupero mediante interventi puntuali di fruizione lungo l'asta fluviale (porte di accesso, piste ciclabili, aree umide, ecc.) è stata altresì inserita nel Programma Territoriale Integrato (PTI) denominato "Metromontano" (Comuni Zona Ovest, Sangone e Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia – Capofila Rivoli, Assistenza Tecnica: Zona Ovest di Torino srl). In una cornice sinergica, la medesima politica di riqualificazione e fruizione sostenibile (ambientale, economica e sociale) è stata considerata nel Programma Corona Verde2, nel Progetto INFEA 2010-2011 "La Doira" e nel progetto Corona di Delizie.

Rispetto alla volontà delle Amministrazioni di istituire l'Area Protetta della Dora, Zona Ovest ha predisposto e trasmesso alla Regione Piemonte, le delibera di proposta di istituzione approvate dai rispettivi Consigli Comunali il 9 dicembre 2009, mentre il 14 gennaio 2010 la Regione Piemonte ha approvato il 14/01/2010 il DDL 672/2010 di Proposta di modifica della L.R. del 29/06/2009 (Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità).

4.3.2. Biciincomune- Bike Sharing 1

I Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale e Druento, hanno attuato progetto il realizzazione di stazioni di noleggio bike sharing cofinanziate dalla Provincia di Torino (ex- progetto sos – m – bio), da fondi a valere sul Bando pubblicato nel 2007 "Equipaggiamento delle aree di parcheggio esistenti con infrastrutture che favoriscano l'intermodalità tra i mezzi di trasporto privati e pubblici" del Ministero dell'Ambiente. In particolare, il Progetto, nel suo complesso, ha visto la realizzazione di 22 postazioni di noleggio biciclette, oltre ad azioni di comunicazione. Il progetto è stato avviato nel settembre 2008 ed è continuato per tutto il 2011. Nell'insieme (fondi provinciali sos – m- bio, fondi comunali e fondi ministeriali) il progetto ha un valore di 535.000 euro ed è il primo di carattere intercomunale a livello europeo, nonché il primo ad aver adottato la tecnologia BIP. Il progetto ha comportato un'attività di gestione amministrativa, di coordinamento e promozione complessiva da parte di Zona Ovest per conto del Comune di Collegno, capofila dell'iniziativa. L'attività, di coordinamento per l'installazione e promozione iniziale delle postazioni si è conclusa nel 2010, ma il procedimento amministrativo del Comune di Collegno, per il quale la Società ha dato un supporto tecnico, si è concluso nel 2011 con la predisposizione da parte di Zona Ovest della rendicontazione conclusiva da presentare al Ministero.

4.3.3. Biciincomune – GESTIONE Bike Sharing

A seguito della scadenza del servizio di manutenzione del sistema di Bike-Sharing da parte della Società installatrice – Comunicare srl – nel luglio del 2010, e successivamente alle richieste espresse dai Comuni sulla necessità di occuparsi dell'attività in economia, per garantire una maggiore efficienza e un consistente presidio, la Società ha predisposto un piano di gestione, a cui è stato correlato un puntuale quadro economico. Lo stesso è stato redatto tenendo conto dei servizi che Zona Ovest avrebbe potuto gestire internamente, quali coordinamento, promozione, amministrazione, gestione dell'utenza, acquisto ricambi e ogni altro bene/servizio necessario, utilizzo SW, contrattualistica, gestione rapporti con il

partenariato per la facilitazione della vendita, ecc, nonché delle attività che avrebbero dovuto essere necessariamente esternalizzate, quali manutenzione e controllo delle piattaforme, gestione server, ecc. Il Piano, è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni coinvolti, che ne hanno condiviso l'impostazione e la quantificazione. Tra il mese di luglio e il mese di novembre 2010, la Società ha acquisito il pieno controllo del funzionamento del sistema e reimpostato le attività di gestione, promozione, coordinamento, controllo, comunicazione. Nel complesso il quadro ha riportato un valore complessivo di 70.803 euro, di cui 56.000 euro coperti dalle Amministrazioni coinvolte, e 14.803 euro coperti da Zona Ovest a titolo di cofinanziamento-impiego delle risorse interne per il generale funzionamento delle funzioni societarie (risorse quota sociale). Dei 56.000 euro, 12.000 si configurano come costo di coordinamento, comunicazione e gestione in capo a Zona Ovest e i rimanenti 44.000 euro costituiscono servizi esterni. Pertanto, Zona Ovest ha provveduto ad individuare una ripartizione del costo complessivo di 56.000 tra i Comuni in virtù del n. degli abitanti e del n. delle postazioni di proprietà delle Amministrazioni. Zona Ovest è stata incaricata dai Comuni, ognuno per l'importo stabilito e concordato. Il 29/11/2010 Zona Ovest ha affidato alla Nuova Cooperativa il servizio di manutenzione e ha provveduto ad emettere nei confronti dei Comuni di Alpignano, Rivoli, Collegno, Grugliasco, Druento, la prima tranche per il servizi resi. Per le entrate derivanti dagli utilizzi, la Società ha aperto un c/c postale ad hoc.

Per tutto il 2011, la Società ha erogato i servizi concordati e richiesti, prevedendo un'intensa attività di monitoraggio, presidio, controllo, comunicazione e promozione.

Più precisamente, sono state realizzate le seguenti attività:

- coordinamento comuni, uffici urp/sportelli, rapporti con i fornitori, enti convenzionati ed enti finanziatori
- monitoraggio giornaliero su: movimentazioni, manutenzione, transazioni software, atti vandalici
- elaborazione report trimestrali indicanti performance, n. utenti, flussi, ecc.
- gestione magazzino ricambi e biciclette
- gestione fenomeni straordinari e relative pratiche amministrative (denunce, richieste rimborso, ecc.)
- assistenza telefonica e via email all'utente
- punto di iscrizione e rilascio abbonamenti, promozione
- gestione contratti, ricariche, incassi, invio kit presso abitazione dell'utente
- gestione sito internet, profilo **facebook**: 290 amici e 54 fan, che seguono gli aggiornamenti del servizio in tempo reale, newsletter
- lancio e attuazione di una **campagna di comunicazione** "6 personaggi in cerca di sostenibilità" (manifesti; sito web, card), che ha visto come testimonial gli utenti del sistema.- inclusione nel circuito vendita degli abbonamenti di **10 punti dove è possibile acquistare la**

tessera in contanti, di cui 9 tabaccherie/edicole ed 1 ente del turismo, diffusi sul territorio dei Comuni partecipanti, oltre ai canali standard degli uffici comunali e dell'Ente gestore e dell'iscrizione tramite web (pagamento con carta di credito - Paypal)

- attuazione di campagne promozionali a favore dell'intermodalità "Iniziativa Bici&Bus" e dei giovani (studenti universitari) "La PrimaVera Bici", oltre alla partecipazione a numerose **MANIFESTAZIONI** (con distribuzione tessere in promozione/prova gratuita): 19° Stragugliasco in Bicicletta: cicloturistica attraverso i Comuni di Collegno-Grugliasco-Rivoli; Matti per la Bici Collegno; Aspettando il Giro d'Italia Venaria

- ideazione e distribuzione ticket 3 giorni in cartoncino (sostenibilità ambientale e marketing)

4.3.4. Biciincomune- Bike Sharing 2: BANDO MINISTERIALE, BANDO REGIONE PIEMONTE e RISORSE REGIONALI DESTINATE NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA REGIONE PIEMONTE, CITTA' DI TORINO E ZONA OVEST PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO SISTEMA DI BIKE-SHARING METROPOLITANO.

A seguito dell'attuazione del primo progetto di bike sharing di cui sopra, grazie ai finanziamenti Provinciali e Nazionali, è stata studiata una proposta complessiva di ampliamento e potenziamento del sistema nell'ambito di due opportunità di finanziamento: il nuovo BANDO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 21 marzo 2009. BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING" IN AMBITO URBANO della Regione Piemonte. Nel corso del 2009, dunque, è stato redatto un progetto unificato, presentato su entrambe i Bandi per la relativa quota di competenza/ammissibilità. In linea tecnica, la proposta ha previsto il potenziamento delle stazioni nei centri intermodali dei Comuni di Collegno (capofila), Grugliasco, Venaria Reale e una nuova installazione nei Comuni di Rosta e San Gillio. Il Progetto è stato approvato dal Ministero e l'istanza di cofinanziamento, pari ad un valore complessivo di 238.633 euro (rimodulata), è stata accolta per un importo pari a 128.276. La rimanente parte dovrà essere così coperta per una parte dalla Regione Piemonte (63.000) e per una parte dai Comuni beneficiari. Il soggetto titolare della quota regionale è la Società.

Nel corso del 2011 i Comuni di Venaria Reale, Rosta e San Gillio hanno rinunciato al contributo ottenuto dal Ministero.

Nel corso del 2011 si è svolto un dibattito tra gli Enti aderenti al sistema biciincomune sull'opportunità di adeguare il sistema di distribuzione/aggancio delle colonnine alle piattaforme del sistema To-Bike, al fine di pervenire al primo sistema metropolitano. Il dibattito ha condotto ad un parere favorevole, nonché alla verifica tecnica sulla possibilità di impiegare per tale scopo le risorse Regionali e Ministeriali attribuite per l'ampliamento. L'esame tecnico, e le indicazioni delle Amministrazioni coinvolte, hanno portato a i rappresentati ad un confronto de visu, tecnico-amministrativo, con l'Ente Regionale e la Città di Torino. Dopo numerosi incontri e verifiche, gli enti hanno stabilito congiuntamente di procedere con l'unificazione formale e sostanziale dei sistemi To-bike e biciincomune, prevedendo l'impiego di risorse ex-novo di carattere regionale – il cui soggetto titolare è Zona Ovest di Torino srl – nonché la firma di un *Protocollo per la realizzazione del primo*

sistema di bike-sharing metropolitano, sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e da Zona Ovest di Torino srl (in nome e per conto dei comuni della rete biciincomune) in data 15 dicembre 2011 in occasione della Conferenza Stampa di presentazione svoltasi presso la sede centrale regionale. Per l'adeguamento tecnologico, Zona Ovest avrà a disposizione 99.000 euro da spendersi in favore delle Amministrazioni della rete biciincomune per la fusione dei sistemi.

I sistemi si unificheranno sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista gestionale, in quanto la rete biciincomune ha previsto il trasferimento del servizio di manutenzione e gestione alla società installatrice Comunicare srl, che, in quanto conduttrice del servizio TO-bike, si configurerà quale unico gestore del sistema metropolitano.

4.3.5 Sportello Energia

La Provincia di Torino ha cofinanziato la costituzione di Sportelli in materia di Energia. Lo sportello informativo "Terre dell'Ovest" ha l'obiettivo sia di informare il cittadino sui temi energetici, sia di fornire una consulenza specialistica per la realizzazione di impianti e iniziative connesse alle fonti energetiche.

Il progetto coinvolge tutti i comuni della Zona Ovest Avigliana, oltre a 9 partner privati di 1° livello e 19 partners di 2° livello. E' strutturato in modo da fornire una presenza costante su tutto il territorio della Zona Ovest e i Comuni del Circondario che ne fanno richiesta. In particolare, è presente in tutti i Comuni aderenti, raggruppato sotto un marchio ad ombrello, fornisce gli stessi servizi in tutti i Comuni, i cui sportelli sono aperti in modo sequenziale rispetto alla settimana affinché vi sia sempre uno sportello aperto in grado di fornire consulenza *de visu*. Di tutte le consulenze vi è traccia per mezzo di un sistema network, in parte pubblico e in parte privato, accessibile su tutti i siti dei Comuni. Lo stesso sito raccoglie aggiornamenti normativi, eventi, news, documenti da fornire e forniti all'utenza, comunicazioni, verbali degli incontri, ecc.

Nell'ambito delle attività dello SPORTELLO, è stata realizzata l'azione "GUARDIANO DELL'ENERGIA NELLE SCUOLE3", un'iniziativa che ha visto la realizzazione di un concorso volto all'educazione al risparmio nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. La premiazione delle 3 migliori Scuole vincitrici è avvenuta a Collegno, il 27 maggio 2011 presso il Bocciodromo.

Gli amministratori dei Comuni aderenti hanno stabilito di impiegare la residuante parte di risorse finanziarie presenti sul Progetto Sportello Energia 1 per premiare le scuole vincitrici effettuando un intervento che si configurasse come strutturale, come un investimento finalizzato al risparmio energetico negli edifici scolastici individuati. L'intervento ha comportato la sostituzione delle plafoniere tradizionali con plafoniere LED presso alcune negli edifici delle scuole vincitrici. Dal punto di vista amministrativo-procedurale, è stata esperita una procedura esplorativa per l'acquisizione di n. 174 tubi LED e di n. 8 plafoniere, elementi installati prima dell'inizio delle lezioni scolastiche (12 settembre 2011) presso i seguenti edifici: Materna: Montessori di Collegno, Primaria: Walt Disney (Viale Giuliano) di Rivoli, Secondaria I° grado: Don Milani di Druento, Sala riunioni della Sede della Società Zona Ovest di Torino srl – piazza Cavalieri della S.ma Annunziata, 7, a titolo dimostrativo.

Il progetto è stato avviato nel 2008, è continuato per tutto il 2009, il 2010 e il 2011. In quest'ultimo anno sono state impiegate le risorse acquisite direttamente dalla Società grazie ad un contributo della Provincia di Torino (Sportello Energia2). Il valore complessivo del progetto ammonta a 34.000 euro, di cui 18.000 euro finanziati dalla Provincia di Torino e 16.000 euro coperti dai comuni aderenti in quota parte al numero degli abitanti.

Il progetto ha/ha avuto i seguenti obiettivi di:

- 1) rafforzare e coordinare in modo aggregato i servizi e le iniziative dello sportello
- 2) avviare azioni immateriali e materiali innovative sugli edifici pubblici dell'area a partire dall'esperienza di Buttigliera Alta
- 3) migliorare e rilanciare l'azione guardiani dell'energia
- 4) sensibilizzare la cittadinanza sui temi risparmio/produzione e promuovere il servizio

Nel corso del 2011, oltre alle attività inerenti il Guardiano dell'Energia3, sono stati attuati servizi di rafforzamento delle azioni di comunicazione, quali sito web, visita formativa presso l'IKEA, nonché attività di promozione e presenza con il gazebo e personale competente, presso i comuni (5 giornate), nel corso di manifestazioni, incontri e fiere.

4.3.6 Progetto INFEA La Dòira: Laboratorio DORA Riparia, Idee Rivolte all'Ambiente

Si tratta di un Progetto di animazione e accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale, in particolare per la gestione sostenibile delle aree periurbane della Dora Riparia. Il Partenariato è costituito dai Comuni che hanno avanzato la proposta di istituzione della Dora Riparia e da 19 partner (tra cui Associazioni ambientali, culturali, organizzazioni di categoria, Università degli Studi, Cooperativa TYPica ed Altrochè, ecc.). Il Progetto prevede:

- 1) La Costituzione del Centro di Coordinamento Documentale per la Dora
- 2) un Bando "Volontari Giovani per la Dora", rivolto ai giovani 18-30 anni e relativo Concorso di Idee e realizzazione dell'evento vincitore
- 3) Bando Tesi di Laurea rivolto ai laureandi (che indagherà gli aspetti ambientali/storici/culturali dell'ambito periurbano della Dora
- 4) Interviste, raccolte idee del mondo dell'Agricoltura
- 5) Evento pubblico di premiazione finale. Il progetto, inviato alla Provincia il 4 maggio 2010, aveva previsto una valorizzazione di 50.780, ma nel corso del 2011 la Provincia di Torino ha domandato a tutti i soggetti capofila di rimodulare il progetto in riduzione, a causa di una contrazione dei contributi regionali. La proposta è stata rimodulata e, come richiesto dallo stesso Ente provinciale, la revisione non ha comportato l'eliminazione di specifiche azioni, ma esclusivamente la riduzione del n. degli output, piuttosto che il n. degli incontri o il n. delle pagine web da produrre.

Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività, ripartite per obiettivi:

- 1) Convocazione del Partenariato, Costituzione del GCT (Gruppo di Coordinamento Tecnico), Avvio del processo di riconoscimento del CENTRO di Coordinamento Territoriale per la DORA RIPARIA

Il 21 aprile 2011 è avvenuta la COSTITUZIONE DEL GdL (Gruppo di Lavoro) composto da un referente tecnico per ciascun Comune partecipante al progetto.

Tra settembre e novembre 2011: raccolta bibliografica di fonti (libri, foto, film, video, etc..) sugli aspetti storico, culturali e ambientali (criticità, prodotti tipici, mobilità) relativi all'ambito della Dora Riparia al fine di giungere alla costituzione di un DATABASE organizzato per tematiche e sistematizzare così le conoscenze acquisite in materia negli anni.

2) Comunicazione delle attività del centro di coordinamento per la Dora Riparia

Nel mese di novembre 2011 è stato realizzato lo studio del logo del Centro Dora. Con il fine di realizzare un piano integrato di comunicazione territoriale e rappresentare unitariamente la visione programmatica di sviluppo dell'ambito della zona ovest, il layout del logo identificativo per il Centro di coordinamento, condiviso dal GdL, è stato sviluppato a partire da quello prodotto all'interno del progetto regionale "Corona Verde 2", in quanto nelle linee strategiche di sviluppo locale ivi tracciate il fiume Dora rappresenta un elemento cruciale di connessione e "cucitura" territoriale, asse portante per la valorizzazione e la messa in rete dei beni paesaggistici e culturali locali. Tale concetto è stato raffigurato con il disegno del corso del fiume che si dipana lungo il territorio ad ovest di Torino fotografato dall'alto, come un filo di colore blu che tiene insieme e dà vita ai luoghi che attraversa. Tale immagine è stata trasposta nel logo del Centro Dora – Centro Documentale e Laboratorio di Idee per La Dora Riparia – con l'aggiunta di uno zoom sul corso d'acqua attraverso una lente di ingrandimento, che vuole esprimere il carattere di analisi e raccolta delle conoscenze sull'ambito della Dora Riparia, proprio del Centro.

Il Soggetto capofila e attuatore è Zona Ovest.

4.3.7 Progetto Interregionale (Umbria, Lombardia, Marche, Piemonte) – Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio.

Nell'ottobre del 2010, a seguito di diversi incontri svolti presso la Regione Piemonte – Dir. Turismo in cui si è discusso del proseguo delle attività connesse all'anello ciclabile in corso di realizzazione finanziato dalla Legge 4/2000 nei comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Collegno, Druento, Venaria Reale, è stata elaborata, dalla Società, una proposta progettuale inerente la realizzazione di un sistema di gestione dei contenuti turistico-culturali per i dispositivi palmari. Lo stesso sistema dovrebbe rendere possibile la navigazione lungo l'anello ciclopedonale di 66 km di cui sopra, che collega le residenze Sabaude di Venaria Reale e di Rivoli. La proposta riguarda una prima fase di analisi e studio, ma per il futuro sarà sviluppata una consistente attività di promozione e comunicazione, che seguirà lo sviluppo della tecnologia. L'attività è stata valorizzata in 11.817, 44 euro. Al momento la Regione Piemonte non ha ancora formalizzato l'incarico.

4.3.8 Corona Verde2 e Corona di Delizie

E' un programma strategico che integra l'idea della "corona di delizie", proposta all'inizio del '600 dal Castellamonte con riferimento alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo. Si struttura nel sistema dei parchi metropolitani, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese. Il programma propone una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, che punta congiuntamente: al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa

dello spazio rurale; alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabauda), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali. L'attuazione avviene attraverso un **programma di azione permanente** che richiede il concorso e l'impegno di tutti i Comuni e delle Aree Protette, oltre che della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. La Regione Piemonte sostiene l'avvio del progetto con un finanziamento pari a 10 milioni di Euro del Programma Operativo Regionale FESR (Asse III: Riqualificazione territoriale - Attività III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali). Il territorio metropolitano è stato suddiviso in 6 Ambiti che rappresentano i 6 tavoli in cui si sta organizzando il lavoro di progettazione della Corona Verde. Il territorio del Patto è stato diviso in 2 ambiti che ricalcano le geometrie del PTI: l'uno di cui è capofila Rivoli, costituito dai Comuni che si affacciano sulla Dora, fino ad arrivare ad Avigliana, oltre a Grugliasco e Villarbasse, e l'altro, di cui è capofila Venaria Reale, costituito dai Comuni di Druento, San Gillio, fino ad arrivare a Lanzo, Ciriè e i Comuni della Vauda.

I tavoli di progettazione per quanto riguarda l'Ambito Rivoli sono accompagnati dalla Società per garantire la "qualità" dei prodotti e degli interventi tra cui verranno individuati quelli meritevoli di essere finanziati con queste prime risorse. Per coerenza rispetto alle progettualità d'area, infatti, sono state immaginate delle proposte inerenti la Dora Riparia, che il Comune di Rivoli ha chiesto alla Società di seguire in termini di governance e coprogettazione, insieme alle altre proposte di riqualificazione territoriale.

L'incarico assegnato alla Società ha previsto le seguenti attività, per un corrispettivo pari a 40.356 + IVA, di cui 30.000 euro coperti integralmente dalla Regione Piemonte e 10.356 euro cofinanziati dalla stessa Regione all'80%:

- a) analisi, indicazioni circa le progettualità da attuare in tutti i comuni dell'ambito rivoli tenendo conto dei criteri regionali
- b) n. 12 incontri presso i comuni per la redazione condivisa delle schede intervento e recupero materiale
- c) n. 5 incontri di coordinamento tecnico d'ambito e n. 2 interambito (venaria, nichelino)
- d) n. 3 incontri coordinamento tecnico politico del tavolo e n. 3 incontri tecnici con la regione
- e) coordinamento a supporto della stesura del masterplan (inquadramento generale, linee intervento, coinvolgimento soggetti, proposte progettuali, aspetti di fattibilità)
- f) stesura delle schede intervento ed elaborati cartografici
- g) stesura master plan
- h) collazionamento master plan + schede + cartografie
- i) assistenza al coordinamento amministrativo generale (rimangono in capo al comune di redazione convenzione/delibere/atti)
- j) raccordo delle iniziative private a supporto (i contatti e gli accordi rimangono in capo ai comuni)
- k) spese generali
- l) riproduzione copie cartacee del piano
- m) rappresentanza tecnica e assistenza presso i Tavoli Regionali (Segreteria Tecnica CV, Cabina di Regia, riunioni interambito, ecc.)

Nello specifico, il Masterplan dell'ambito di Rivoli – denominato Terre dell'Ovest – è stato redatto dalla Società ed è stato presentato alla Regione Piemonte entro 15/02/2011.

Dopo la presentazione del Masterplan la Società è stata parte rappresentante ed attiva della complessa e articolata procedura di valutazione dei progetti, voluta dalla Regione Piemonte, in cui tutti gli ambiti sono stati chiamati ad assegnare un punteggio a ciascuno dei 59 progetti presentati, in base ai criteri di valutazione approvati dalla Cabina di Regia il 1 febbraio 2011. Spiega, inoltre, che tale iter partecipativo - in cui la Regione ha chiesto agli Ambiti di lavorare in modo collegiale - ha impegnato a fondo la Società. La qualità dei progetti presentati, è stata molto apprezzata dalla Regione, così come la serietà e la coerenza con cui sono state attribuite le valutazioni nel mese successivo alla consegna, cosa che ha consentito di uscire da un momento di *empasse*.

I risultati derivanti dalla graduatoria hanno visto acquisire le prime tre posizioni ai progetti del Masterplan Terre dell'Ovest, gli unici 3 progetti ad aver ottenuto la valutazione di perfetta rispondenza rispetto agli obiettivi del Programma strategico (Progetto intercomunale di rinaturalizzazione del fiume Dora, Progetto di realizzazione di un greenfront in via Pasturanti nell'ambito delle misure compensative del PRGC di Pianezza e l'intervento di Costituzione di una rete di agricoltori nell'ambito della valorizzazione della Cascina Maria Bricca).

A seguito dell'approvazione della graduatoria regionale del 15 marzo 2011, i risultati ottenuti dall'Ambito Rivoli possono essere così sintetizzati:

- 3.510.245 € di investimenti finanziabili, con cofinanziamento POR-FESR pari a 2.808.196 €
- acquisizione del 28% delle risorse disponibili a livello regionale (10 comuni richiedenti dell'ambito Rivoli su un totale di 89 Amministrazioni)
- importo richiesto corrispondente all'importo accordato

Successivamente all'approvazione della graduatoria regionale e al lungo lavoro di coordinamento, assistenza tecnica e rappresentanza ai tavoli regionali consistente in più di 40 incontri, la Società ha supportato il comune capofila per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti.

Successivamente alla consegna del Masterplan avvenuta il 15 febbraio 2011, la Società, pur non avendo uno specifico incarico, ha seguito i lavori che hanno condotto alla presentazione dei progetti preliminari, presenziando ai tavoli regionali e tecnici, nonché rispondendo alle esigenze dei professionisti incaricati. I progetti preliminari, che sono stati consegnati il 30/06/2011, non sono stati redatti dalla Società né verificati e integrati dalla stessa ante-consegna.

Nel mese di settembre del 2011, la Società, su richiesta dell'Amministrazione capofila ha ripreso in mano i lavori. Più nello specifico, dopo l'approvazione della nuova graduatoria post-consegna dei Progetti Preliminari che ha visto perdere posizioni in graduatoria a tutti i progetti, nonché la bocciatura di alcune proposte, Zona Ovest ha ottenuto l'incarico di dare impulso al processo di redazione dei Progetti Definitivi e di seguirne la costruzione e redazione di concerto con i Professionisti che saranno individuati.

4.3.12. Rur.Urb.A1 - Programma europeo MED

Il Progetto ha origine da una collaborazione del Patto Territoriale con alcuni partner catalani e francesi partendo da un'idea Comune: quella di riuscire a prefigurare, mediante la concertazione tra pubblico e privato, modelli sperimentabili di sviluppo sostenibile delle città medie e piccole situate nelle aree metropolitane.

Il progetto è stato finanziato ad aprile 2009, nell'ambito del Programma europeo di cooperazione interregionale MED, Asse 4 - obiettivo 4.1 "Coordinamento delle politiche di sviluppo e miglioramento della *governance* territoriale".

Nel 2011 la Società, su incarico della provincia di Torino ha collaborato nell'organizzazione del seminario finale del progetto, tenutosi il 19 Novembre e dell'evento finale denominato "la Borsa e valori che ha visto la partecipazione di oltre 50 produttori i cui stand sono stati visitati da più di mille visitatori.

Il progetto Rur.Urb.A1 avrà una sua continuità in un secondo progetto europeo presentato dalla Provincia di Torino sul tema della filiera corta, che prevederà sperimentazioni sui temi agroalimentari anche nella nostra Area.

Collegno, 16 marzo 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLOTTO

CLARA VAGLIO OSTINA

BRUNO MAZZOLA

